

La satira
eticamente
corretta
dopo
Charlie Hebdo



Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

Landini a pagina 3

Impegni per il nuovo anno

Marinella Magnoni – Segretario generale Spi Varese

In questo 2015 appena iniziato ci siamo tutti sentiti sgomenti, feriti e più fragili di fronte all'esplosione di un terrorismo, che ha avuto nell'attacco alla redazione di Charlie Hebdo, il suo momento più sconvolgente.

La grande manifestazione di Parigi della domenica successiva e le tante manifestazioni che si sono susseguite, anche nel nostro Paese, sono state una prima risposta forte e decisa dell'Europa.

Un'Europa che pare aver ritrovato nella tragedia il senso profondo dei suoi valori fondanti: libertà e democrazia per combattere e sconfiggere ogni fanatismo e ogni integralismo.

Sappiamo che non è un percorso facile e scontato.

Troppi, anche nel nostro paese, sono coloro che soffiano sul fuoco della rabbia, della paura e del disagio sociale. Fomentano il razzismo più bieco per acquisire

facili consensi elettorali. Scelgono di semplificare e contrapporre mentre è necessario assumere la complessità e lavorare per l'integrazione e il dialogo.

Necessari quanto gli interventi delle forze di sicurezza se si vuole isolare e sconfiggere l'estremismo.

La Cgil tutta si impegna da

anni, nella concretezza delle azioni quotidiane, per favorire l'integrazione. Avviene anche nella nostra non facile provincia, nelle sedi delle Camere del Lavoro e delle leghe Spi.

Continueremo a farlo perché anche questo fa parte del nostro modo di concepire un grande sindacato che ha a

cuore le questioni generali, il futuro del proprio paese e di tutto il pianeta.

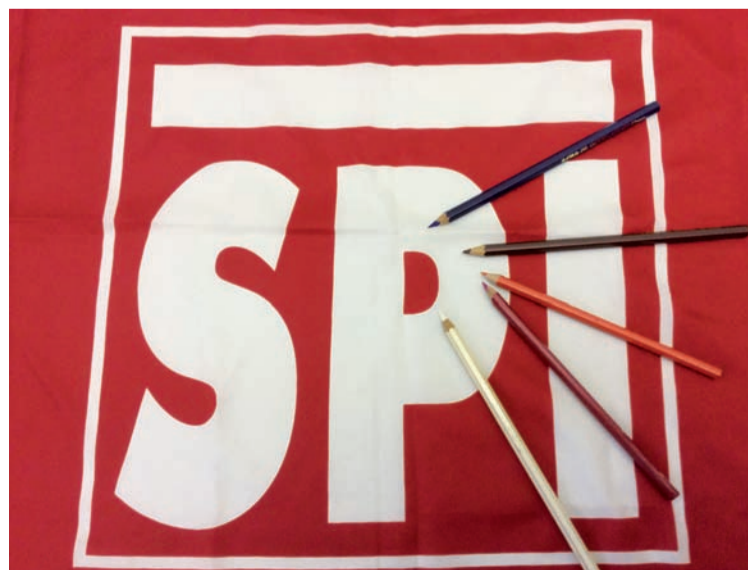
Tanti, in queste settimane, hanno fatto riferimento alla "terza guerra mondiale a pezzi" in atto secondo papa Bergoglio. Una guerra che ha rinnovato tutto il suo orrore nei recenti massacri in Nigeria.

Se la vogliamo bloccare serve un impegno condiviso per ricostruire un nuovo ordine mondiale basato sulla convivenza pacifica dei popoli e sulla lotta alla disuguaglianza.

I dati impressionanti presentati da Oxfam a Davos dicono che, se non ci sarà un'inversione di tendenza, entro l'anno prossimo l'1% della popolazione mondiale sarà più ricco del restante 99%.

Al di là di questi dati d'effetto, che vanno analizzati e verificati, rimane la necessità di

(Continua a pagina 11)



Numero 1
Febbraio 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiare di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Abbiamo stile!

A pagina 2

Muoversi è salutare

A pagina 2

Così non va

A pagina 2

Riforma sanitaria

A pagina 3

**Legge di stabilità
e previdenza**

A pagina 4

**Speciale fragilità e
non autosufficienza**

Da pagina 5

**Le pensioni
nel 2015**

A pagina 9

Noi, lo Spi

A pagina 10

**Per non
dimenticare**

A pagina 11

**Riflessioni
di un pensionato...
attivo**

A pagina 11

Abbiamo stile!

di Angelo Castiglioni - Segreteria Spi Varese

Tutti sappiamo quanto siano importanti per il benessere psico-fisico degli esseri umani, e in modo particolare per i diversamente giovani, gli stili di vita praticati...

Parlare di *stili di vita* non è una moda, ma può rappresentare un contenitore fantastico, dentro il quale è possibile leggere, verificare e approfondire ogni aspetto della nostra esistenza. L'obiettivo benessere psico-fisico quale componente indispensabile per raggiungere la felicità dell'esistenza dell'essere umano.

Dentro il contenitore degli *stili di vita* ci sono tutti i temi: movimento fisico, comportamenti sostenibili, quali la nutrizione, la qualità del cibo, come evitare gli sprechi e così via. Il rapporto tra questi e la salute sono tutt'uno con lo spazio della socializzazione, dell'informazione, della conoscenza, dell'arte, del turismo sociale e della cultura.

Per provare a sviluppare tutte queste opportunità lo Spi della Lombardia ha promosso il progetto **Abbiamo stile**, che per il 2015 sarà declinato sui comportamenti sostenibili e gli stili di vita più equi.

Il tema è stato affrontato in un convegno tenutosi a Milano lo scorso 19 novembre.

Lo Spi di Varese ha fatto proprio il progetto **Abbiamo stile**, invitando le leghe a promuovere iniziative, scegliendo autonomamente i temi di maggior interesse per i propri territori. La lega Spi di Varese ha promosso, a Malnate, due incontri sui temi *Alimentazione come prevenzione delle malattie cardiache e Intolleranze alimentari*.

Sul territorio ci sono anche iniziative portate avanti da UniVersAuser a Varese, con un fitto calendario di incontri culturali, e dall'Auser di Gallarate che ha previsto otto iniziative con esperti sanitari dedicate a *La nutrizione come prevenzione delle malattie degenerative*.

Fanno parte degli *stili di vita* anche i gruppi di cammino organizzati dai comuni, dall'Asl, dalle associazioni e da Uisp. La segreteria dello Spi di Varese ritiene che tutte le iniziative che si svolgono nei territori rappresentano occasioni importanti per la promozione del progetto **Abbiamo stile**.

Per questo, dove è possibile, tali iniziative, così come i *Giochi di Liberetà*, vanno condivisi con altre associazioni, a partire dall'Auser, senza naturalmente rinunciare alla nostra identità. ■

Muoversi è salutare

di Harry Bursich - Segretario lega Spi Tradate

È sempre più certo che uno stile di vita attivo ha una importanza fondamentale nel migliorare e rallentare il processo di invecchiamento. Le cose più semplici che una persona in età avanzata può fare per mantenersi in salute sono: non rinunciare a essere

fisicamente attiva e curare l'alimentazione. Ormai è appurato come l'inattività fisica rappresenti un fattore di rischio per la salute e quindi uno scadimento della qualità di vita. La salute, intesa non solo come assenza di malattia, e la socialità, intesa come incremento dei rapporti con il mondo, sono condizioni benefiche che migliorano l'immagine che ognuno ha di sé. Aumentano la voglia di partecipare e di fare parte della società attiva.

Una persona con problemi di salute tende a rinchiudersi sempre di più, sia fisicamente che psicologicamente, cadendo spesso in condizioni di solitudine o depressione.

Capita che, usciti dal sistema produttivo, si tenda a domandarsi: "E adesso cosa

faccio?". Ci si sente diversi, non si riesce a finalizzare la propria giornata, si rimane indietro, non si è più presenti sul palcoscenico della vita. Se poi si inserisce la perdita del compagno/a di vita o degli amici che si era abituati a frequentare, si verifica sovente una situazione di isolamento e ansia.

L'attività fisica, il frequentare palestre con coetanei, a volte è l'occasione per incontrarsi e comunicare con altre persone, riprendere cioè a relazionarsi con il mondo attorno a noi.



Per questi motivi lo Spi di Varese firmerà un protocollo di accordo con l'Unione sport per tutti, (Uisp), mettendo in condizione i propri iscritti di fare delle scelte rispetto queste importanti tematiche. Questo dialogo che Uisp propone non è che una base

del futuro stato di salute dei cittadini e deve dipendere non da specifici interventi medici, ma soprattutto da politiche di prevenzione e promozione della salute individuale e collettiva.

Siamo d'accordo con l'Organizzazione mondiale della sanità quando insiste nell'affermare che la salute non è solo assenza di malattia, ma uno stato nel quale ogni cittadino deve sentirsi a proprio agio, proprio perché la persegue e la mantiene con tutte le sue forze. Il muoversi non è solo una delle chiavi del benessere, ma ne è il sostanziale riferimento. Muoversi significa vivere meglio, questo vale a ogni età, quindi prima si viene educati a questo, meglio si può rispondere a una società che invece induce a immobilità e consumi.

Le politiche per la vecchiaia hanno bisogno sicuramente di intense collaborazioni tra tutti i soggetti interessati per informare, organizzare e mantenere attivi e quindi in salute, tutti i singoli cittadini senza distinzioni. ■

Dichiarazione dei redditi 2015: le novità

Le recenti normative per la semplificazione fiscale hanno previsto, a partire da quest'anno (redditi 2014), la dichiarazione dei redditi "precompilata".

ATTENZIONE: LA DICHIARAZIONE NON TI SARÀ SPEDITA A CASA!

Dovrà essere prelevata con un computer via internet, dopo aver richiesto uno specifico codice PIN, e per il 2015 non conterrà tutte le spese che ti consentono ogni anno di recuperare il tuo credito fiscale.

PER ESSERE TRANQUILLO, SICURO E GARANTITO, RIVOLGITI IL PRIMA POSSIBILE:

- ALLA TUA SEDE SPI-CGIL
- ALLA SEDE CAAF-CGIL DOVE HAI SEMPRE PRESENTATO LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
- ALLA SEDE CAAF-CGIL PIÙ VICINA

Qui potrai firmare la delega obbligatoria che consentirà al nostro CAAF di prelevare da internet la tua dichiarazione e di elaborarla in seguito, senza bisogno di richiedere alcun codice PIN. Ricordati di portare con te un documento di identità in corso di validità.

NON AVERE DUBBI: SCEGLI CHI TI DA' FIDUCIA E SICUREZZA...

SCEGLI CAAF CGIL!

Per appuntamenti:
Numero unico prenotazione: 0331-652525
www.assistenza fiscale.info

Così non va

Abbiamo proposte concrete per cambiare l'Italia

In occasione dello sciopero generale indetto da Cgil e Uil il 12 dicembre scorso numerose compagne e altrettanti compagni dello Spi di Varese hanno partecipato al corteo a Milano condividendo la manifestazione con lavoratori attivi, precari, disoccupati e studenti.

Dal palco del comizio in piazza Duomo ha parlato il nostro segretario generale **Mari-nella Magnoni**, affrontando i problemi e le priorità dei pensionati, ribadendo la necessità di politiche industriali serie, di rilancio del lavoro pubblico, di adeguamento delle pensioni al costo della vita.

Allargare i diritti, non toglierli! Questo dicono i pensionati, che quando erano lavoratori, hanno lottato per la conquista dei diritti e non vogliono assolutamente che vengano ridotti! ■



Convivenza e rispetto reciproco così si risponde all'integralismo

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Appartengo alla generazione nata nel decennio successivo a quello del secondo conflitto mondiale. Sin da piccoli siamo cresciuti coi racconti dei nostri genitori su quel terribile periodo: dalla paura per le bombe che cadevano sulle nostre città, alla deportazione degli operai, che nelle fabbriche si erano opposti al regime nazi fascista, fino ai lunghi anni della Resistenza e della liberazione. Siamo stati educati al rispetto degli altri, al valore della libertà e della democrazia.

La pace e la convivenza fra i popoli, baluardi indispensabili per evitare le immani tragedie della prima metà del secolo scorso, hanno rappresentato il filo conduttore della nostra esistenza e del nostro impegno quotidiano in questi anni di militanza sindacale e politica.

Per queste ragioni in ciascuno di noi prevale un profondo sgomento quando assistiamo ad atti di terrorismo come quelli che nei primi giorni di gennaio hanno insanguinato Parigi o alle stragi di migliaia di esseri umani nella lontana Nigeria. Atti generati dalla follia dell'estremismo, che mette a repenta-

glio la convivenza fra le genti, dalla fede in una errata interpretazione della religione per giustificare l'odio e il sangue di vittime innocenti. Il nuovo secolo ha visto ritornare di prepotenza questo tema, non nuovo nella storia. Sta a chi ha a cuore il futuro dell'umanità rigettare questa logica, debellare ogni forma di odio razziale o religioso, creare occasioni di incontro e di dialogo fra i popoli.

La grande manifestazione di Parigi, quelle che si sono svolte in centinaia di piazze del nostro paese, hanno rappresentato una prima grande risposta a chi semina l'odio, a chi soffia sul disagio sociale delle grandi periferie urbane del nostro tempo per trovare nuovi sostenitori ai propri folli progetti.

Alle forze di sicurezza dei vari paesi spetta il compito di isolare e colpire queste cellule eversive, alla comunità internazionale trovare una soluzione ai conflitti in atto, in primis quelli del vicino oriente, a noi spetta il compito di costruire nelle nostre comunità le condizioni per l'integrazione e la convivenza civile. Nelle nostre città e nei nostri paesi sono giunte,



in questi anni, migliaia di persone spinte dalla ricerca e dalla speranza in un domani migliore, per loro e per i propri figli. Provengono da terre dilaniate dalla povertà o dalle guerre, sono giunte sino a qui per le stesse ragioni che portarono centinaia di migliaia di nostri connazionali a cercare fortuna all'estero nel secolo scorso. Per queste ragioni dobbiamo isolare chi predica il razzismo, chi indica in questi immigrati i responsabili di ogni male della nostra società per ottenere facili consensi elettorali.

Le nostre Camere del lavoro, le sedi delle leghe dello Spi hanno rappresentato in questi anni dei luoghi di accoglienza e di ascolto per cen-

tinaia di migliaia di questi nuovi cittadini.

Grazie all'incontro con il sindacato hanno potuto ottenere il riconoscimento dei loro diritti, da quelli lavorativi a quelli previdenziali o assistenziali, con loro abbiamo condotto centinaia di lotte contro il lavoro nero o lo sfruttamento come avviene in molti settori da quello agricolo a quello edilizio solo per citare i più significativi. Entrando in contatto con noi hanno anche potuto seguire corsi di alfabetizzazione che li hanno aiutati a familiarizzare con la nostra lingua, conoscere le nostre leggi, presupposti fondamentali per facilitare la loro integrazione nelle nostre comunità.

È un'attività poco conosciuta del sindacato, svolta anche dagli attivisti dello Spi, basta entrare in qualsiasi nostra sede in ogni giorno dell'anno per rendersi conto di quanto ho affermato precedentemente. L'integrazione e la convivenza sono i migliori anticorpi in grado di prevenire la diffusione del fanatismo: la ghettizzazione, l'isolamento e l'emarginazione sociale sono i principali fattori su cui si sviluppa la fiamma terrorista. In un suo recente intervento, il Pontefice ha parlato di una terza guerra mondiale strisciante nel globo, non dobbiamo rassegnarci a questa deriva, ogni giorno il nostro impegno deve essere rivolto alla costruzione di un nuovo equilibrio mondiale fondato sulle lotte alle disegualianze sociali. Noi dello Spi, con il nostro impegno quotidiano, vogliamo contribuire a questa svolta, non vogliamo consegnare ai nostri nipoti un pianeta in cui un bimbo diviene strumento di morte, in cui professare una religione possa divenire il pretesto per segnare il solco fra esseri umani, noi lavoriamo per uscire dal tempo del rancore e tornare a quello della fratellanza. ■

Riforma sanitaria lombarda a che punto siamo

Per noi è necessario realizzarla. Il governatore non manchi alla parola

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Lombardia

Per lo Spi lombardo, l'intesa sottoscritta il 26 settembre con Maroni rimane il punto di riferimento su cui costruire la nuova sanità del futuro.

Un fiorire di progetti di legge dentro la maggioranza non ci lascia tranquilli, vedremo quale sarà la sintesi che sapranno trovare tra Maroni e Mantovani per Forza Italia e il Nuovo centro destra, infatti è in atto un braccio di ferro tra chi vuole introdurre correzioni nel sistema sanitario e chi, invece, vorrebbe lasciare le cose come stanno. Sono in molti, tra gli amici di Formigoni, a chiedere di lasciare le cose come stanno, accusando di volere la cancellazione della sanità privata. È, invece, indiscutibile il bisogno di un riequilibrio del sistema, se non altro per ridurre il rischio del permanere di un sistema che ha generato corruzione e scandali. A causa di

queste resistenze la riforma del sistema sociosanitario rischia di bloccarsi, ed è un vero peccato perché la riforma è veramente importante, pena il rischio di lasciare i cittadini lombardi con i problemi di sempre.

La riforma è necessaria perché troppe sono le cose che oggi non funzionano. Abbiamo bisogno di potenziare le prese in carico delle persone malate, di maggiori sinergie, di diminuire i tempi delle liste di attesa, di una vera politica di prevenzione, dando così una efficace risposta alla cronicità.

Bisogna insistere perché l'integrazione tra sanità-sociosanitario e sociale, tra il centro (Regione) e la periferia (Comuni e Asl) si realizzi e il territorio possa far sua una politica di integrazione e prevenzione con nuovi modelli di stili di vita sani e con pro-

grammi potenziati di screening per le patologie a rischio. Appropriately della cura, meno sprechi e, per noi, chi ha meno deve pagare meno. Anche il tema dei ticket è centrale, andrebbero tolti i ticket sui farmaci e i superticket sulle visite ambulatoriali per tutti coloro che hanno un reddito familiare di 30 mila euro e andrebbe introdotta la compartecipazione progressiva oltre i 30 mila. Deve migliorare il sistema ospedaliero, soprattutto creando nei territori le case della salute, sgravando così le grandi strutture ospedaliere. Non abbiamo bisogno di piccole correzioni: abbiamo bisogno di spostare ancora di più la cura verso il territorio, passando da un sistema troppo rigido a un sistema armonioso, flessibile, intermedio che sappia rispondere alle diverse situazioni critiche del

cittadino con patologie croniche.

Sono passati due anni dalla nascita di questo governo regionale, questo è il momento per capire quali concrete riforme Maroni stia mettendo in campo per attuare il cambiamento.

Per ora notiamo che c'è solo un parziale cambio di stile nei nostri confronti. Alcune risposte positive ci sono, soprattutto da parte dell'assessorato alla Famiglia, con cui si fanno accordi sulla non autosufficienza e sulle fragilità che hanno una parziale pratica ricaduta sulle famiglie. Ma questo cambio di stile non è generalizzato.

Per ora sulla riforma sanitaria, anche con il nostro accordo con la Regione, sono stati posti i primi cardini. Nei prossimi giorni, in commissione sanità, si svilupperà il confronto non solo sul pro-

getto proposto dalla giunta, ma anche su quello corposo del Pd e su quelli delle altre forze politiche presenti. I nodi da affrontare sono molti, compreso – a nostro avviso – quello del sistema di compartecipazione sociale. Per noi il cambiamento è anche rispondere agli alti costi delle rette nelle strutture residenziali.

Un primo banco di prova per il governatore Maroni è aumentare la quota sanitaria delle rette a carico della sanità pubblica – che oggi contribuisce con una quota del 42% – e contestualmente diminuire la quota a carico delle famiglie, che oggi pagano la quota maggiore pari al 58%. Come sindacato rimaniamo in attesa di essere convocati per discutere le modalità e ci auguriamo che il governatore lombardo non manchi di parola. ■

LEGGE DI STABILITÀ 2015

pagina a cura di Enzo Mologni - Dipartimento Previdenza Spi Lombardia

Previdenza, si cambia

La Camera ha approvato in via definitiva la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge 190/2014).

Facciamo il punto su alcuni aspetti della legge che riguardano la previdenza.

Cancellate le penalizzazioni per le pensioni anticipate (ex anzianità) (comma 113) ottenute prima dei 62 anni di età, con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015. La riduzione percentuale del trattamento pensionistico non trova applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017. Seppur limitata al periodo transitorio (decorrenze dal 2015 al 2017), ricordiamo che la cancellazione delle penalizzazioni era un obiettivo della Cgil, contenuta anche nei documenti congressuali.

Pensioni: limitazione della

quota contributiva (comma 707-708-709). Ai trattamenti pensionistici, compresi quelli già liquidati alla data di entrata in vigore della presente legge e a decorrere dal Gennaio 2015, è prevista una limitazione della quota contributiva nei confronti di quei lavoratori che, grazie a elevate retribuzioni, riescono a accedere a un trattamento pensionistico di importo superiore rispetto a quello calcolato con le vecchie regole. In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non potrà eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del Dl 201/2011.

Bonus 80 euro (comma 12-15 e comma 27). Nel 2015 il bonus Irpef di 80 euro in busta paga diventa strutturale. Le condizioni sono le stesse del 2014, ne hanno diritto i la-

voratori con un reddito compreso tra gli 8.145 euro e i 24mila euro, l'importo di 960 euro annui è fisso se il reddito complessivo non è superiore a 24mila euro, decresce una volta superato il limite fino ad azzerarsi a 26mila euro. Il governo non ha esteso il bonus ad altre platee (come pensionati o le partite Iva).

Pagamento pensioni: nei soli confronti dei **beneficiari di più trattamenti pensionistici** gestiti dall'Inps, che attualmente vengono erogati con scadenze mensili, ma in giorni diversi, si prevede di effettuare il **10 di ciascun mese**, con **un'unica erogazione**, il pagamento delle pensioni, dei trattamenti corrisposti agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie Inail.

L'Inps, con un comunicato stampa, ha reso noto che per il mese di gennaio nulla è stato modificato. Per i mesi

Finanziamento dei patronati

Inizialmente erano previsti 150milioni di tagli al finanziamento pubblico e ciò avrebbe significato la chiusura del servizio con tutte le conseguenze negative per i cittadini. Dopo le iniziative di protesta messe in campo da tutto il sindacato e dai patronati, il testo emendato dal Parlamento, esce con un taglio alle risorse di 35 milioni di euro per l'anno 2015 e con la riforma dei criteri di riconoscimento dei patronati e del finanziamento. I patronati per essere riconosciuti e ricevere il finanziamento pubblico, dovranno, ad esempio, gestire sedi di patronato in almeno otto paesi stranieri, dovranno essere presenti in un numero di province italiane che complessivamente rappresentino il 60% della popolazione italiana. Potranno svolgere un numero maggiore di attività in favore di lavoratori, cittadini, pubblica amministrazione.

Il ministero del Lavoro potrà prevedere che l'utente, che utilizza i servizi dei patronati, contribuisca per la consulenza e per la trasmissione telematica delle domande in materia di previdenza, assistenza, infortuni e malattie professionale. ■

successivi si impegna a trovare una soluzione al problema che però riguarderà solo i bititolari di pensione Inps ed ex Inpdap. L'Istituto, inoltre, è intenzionato no-

nostante la norma di legge, a mantenere in vigore le precedenti date del 1° e del 16 del mese senza aggiungere un'altra scadenza per i pagamenti. ■

Pensioni +0,3% dal gennaio 2015

Così la perequazione automatica

A Dicembre dell'anno scorso, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha reso noto il valore definitivo della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2013, pari a +1,1% a decorrere dal 1° gennaio 2014. L'Inps, nel rinnovare le pensioni per il 2014, aveva applicato in via previsionale un aumento pari all'1,2%. Dunque, nel 2014, è estato attribuito un aumento maggiore pari allo 0,1% che è la causa del conguaglio negativo, che l'Inps stessa ha recuperato e recupererà sulle mensilità di Gennaio e Febbraio 2015. Inoltre la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 è determinata in misura pari a **+0,3% a decorrere dal 1° gennaio 2015**, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Con l'incremento dello 0,3% il trattamento minimo mensile al 1° Gennaio 2015 sarà pari a 502,39 euro.

Come detto a gennaio 2015 c'è stato un conguaglio negativo, in un'unica soluzione o in due rate, con l'importo della sola rata di gennaio che risulterà inferiore, per tutte le pensioni, a quella di dicembre 2014 per i seguenti motivi:

- recupero dello 0,1% corrisposto in più nel corso del 2014 su tutte le pensioni perché, come già ricordato, l'importo previsionale di perequazione applicato da Inps, dal gennaio 2014, fu pari all'1,2% (la trattenuta sarà pari a 6,50 euro per le pensioni al minimo);
- conguagli dovuti per l'effettiva percentuale di perequazione da attribuirsi al secondo scaglione da tre a quattro volte il trattamento minimo (attribuito il 90% dell'1,2% anziché il 95% dell'1,1%) e all'ultimo scaglione superiore a 6 volte il minimo (attribuito il 50% dell'1,2% anziché il 40% dell'1,1%). ■

Accesso alla pensione nel 2015

Requisiti di età e di contribuzione

Tipologia Pensione	Contributi richiesti (Anni e mesi)	Uomini (Età anni e mesi)	Donne (Età anni e mesi)			Finestra decorrenza Dai requisiti
			Dipendenti Pubblico I.	Dipendenti private	Autonome	
Vecchiaia	20 anni	66 e 3	66 e 3	63 e 9	64 e 9	Mese successivo
Anticipata	Uomini 42 e 6	Donne 41 e 6	-----	-----	-----	Mese successivo
Opzione donna (Decorrenza pensione entro 31.12.2015)						
	35	-----	57 e 3	57 e 3	58 e 3	Dipendenti 12 mesi Autonome 18 mesi
Totalizzazione D.Lgs. 42/2006						
Vecchiaia	20 (periodi non coincidenti)	Età (anni e mesi)	65 e 3	65 e 3	65 e 3	18 mesi
Anzianità	40 e 3 mesi (periodi non coincidenti e con esclusione di periodi di disoccupazione e malattia)	-----	-----	-----	-----	21 mesi

Come usufruire degli aiuti ottenuti con gli accordi fra sindacato e Regione

Spi, Fnp e Uilp insieme alle confederazioni hanno sottoscritto con l'assessore alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità, Maria Cristina Cantù, delle intese a favore delle persone non autosufficienti e gravemente fragili.

“Questa nostra azione e i risultati ottenuti – spiega Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia – rispondono alle esigenze delle famiglie che si devono occupare della cura socio-sanitaria e sociale dei componenti più fragili del loro nucleo. Ovviamente queste risposte non sono esaustive di tutte le problematiche, ma sono un segnale di attenzione rispetto le forti criticità a cui è sottoposto il sistema di protezione sociale nel nostro paese. Così il sindacato si rende utile con la propria azione prendendosi, a sua volta, cura dei bisogni dei cittadini che rappresenta”.



Ticket: due nuovi codici di esenzione

C'è un'importante novità per i titolari di esenzione ticket per patologia cronica e malattia rara collegata al reddito

La Regione Lombardia dal 18 novembre 2014 ha introdotto due nuovi codici di esenzione.

I cittadini che già hanno una esenzione per patologia cronica o rara e appartengono a un nucleo familiare con reddito complessivo – riferito all'anno precedente – non superiore a 46.600 euro (incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare) e che beneficiano dell'esenzione totale dal ticket per i farmaci correlati alla patologia, dovranno rinnovare l'autocertificazione entro il **31 maggio 2015** per vedersi riconfermato tale diritto.

Infatti a partire dal 18 novembre scorso, Regione Lombardia ha introdotto due nuovi codici di esenzione: **E30** che riguarda la patologia cronica reddito correlata e **E40**, relativo alla malattia rara reddito correlata. Grazie a questi codici si potrà beneficiare dell'esenzione dal ticket per la spesa farmaceutica per i soggetti affetti da patologia cronica e/o malattia rara correlata al reddito. Con l'apposizione di tali codice sulla ricetta, scompare anche l'obbligo della firma del cittadino sulla stessa.



Cosa bisogna fare per acquisire i nuovi codici

Per acquisire i nuovi codici E30 o E40, il cittadino deve presentarsi all'**ufficio Asl del distretto di residenza** con la carta dei servizi e fotocopia del documento di identità, qui dovrà compilare un'autocertificazione attestante la propria situazione reddituale sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

A partire dal **7 gennaio** la stessa certificazione potrà essere fatta anche presso le farmacie, in questo caso sarà possibile solo per la persona direttamente interessata e non per tutori o altri aventi delega.

Dal **15 gennaio** il medico di base apporrà direttamente il codice sulla ricetta cartacea o per via informatica. È previsto un periodo di transizione e coesistenza delle due esenzioni, dal 15 gennaio al 31 maggio prossimo.

Pertanto, dal 1 giugno l'esenzione attualmente in vigore con l'indicazione in prescrizione di patologia/malattia rara e firma del paziente non sarà più valida.

L'esenzione totale dalla compartecipazione alla spesa per le prescrizioni farmaceutiche sarà riottenibile solo per i cittadini che nel frattempo avranno rinnovato l'autocertificazione e che saranno in possesso dei codici di esenzione E30/E40.

Per questo invitiamo tutte le persone interessate ad attivarsi per tempo. ■

Il sindacato firma altri due accordi con la Regione Lombardia

Aiuti alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità

Grazie all'intenso impegno di Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp si sono potuti sottoscrivere con l'assessorato alla Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità della Regione Lombardia due accordi (il 7 novembre e l'11 dicembre 2014), che mirano alla prosecuzione, con alcune modifiche migliorative, degli interventi già avviati nel 2014 a seguito degli accordi riguardanti i cittadini lombardi con disabilità gravissima in dipendenza vitale (vedi *Spi Insieme* n. 6 dicembre 2014).

Gli interventi sono finalizzati al sostegno di persone e famiglie che si trovano in situazioni di particolare fragilità a causa di condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori, che compongono il nucleo familiare.

La Regione ha adottato tre provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale del 2014 nn.2655, 2833 e 2492), che prevedono l'erogazione di prestazioni/interventi a seguito di un percorso di valutazione multidimensionale dei bisogni espressi e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia con un progetto personalizzato.

Qui di seguito riportiamo alcune indicazioni generali sui principali interventi e sulle modalità per poterne fruire.

Per ottenere quanto previsto dagli accordi raggiunti potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza o ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

A favore delle persone con disabilità gravissime (misura B1)

Chi riguarda

Le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla o in stato vegetativo. Le persone, con **età inferiore a 70 anni**, con altre gravissime patologie con compromissioni gravissime nell'ambito della motricità, dello stato di coscienza e della nutrizione con necessità di assistenza continua e monitoraggio nelle 24 ore.

Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro, indipendentemente dal reddito, finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare e due tipologie di voucher:

- **un voucher fino a un massimo di 500 euro per minori** con vita di relazione fortemente inibita per poter sostenere progetti educativi e/o socializzanti realizzati da servizi sociosanitari accreditati o già autorizzati, anche sperimentalmente, da Comuni, Asl, Regione;
- **un voucher fino a un massimo di 360 euro per adulti e anziani** per il monitoraggio delle condizioni di salute della persona da parte di personale sanitario e sociosanitario dell'Adi (Assistenza domiciliare integrata) ed eventuali altre prestazioni di mantenimento della funzionalità previste dal progetto individuale di assistenza ed erogate da servizi socio sanitari accreditati e a contratto.

Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl di un appuntamento per la valutazione multidimensionale.

La richiesta può essere presentata:

- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica all'indirizzo mail indicato;
- o direttamente presso gli sportelli distrettuali delle Asl.

L'Asl fissa quindi l'appuntamento per la valutazione e successivamente, entro dieci giorni lavorativi, deve consegnare all'interessato l'esito della valutazione.

a) Qualora la valutazione non fosse adeguata all'intervento richiesto, indirizza la persona o la famiglia verso gli interventi più appropriati.

b) In caso invece di accoglimento della richiesta, l'Asl predispone il Progetto individuale che deve contenere:

- l'indicazione della misura per la quale viene attivato il progetto;
- gli obiettivi e le prestazioni/interventi più adeguati a rispondere al bisogno;
- il valore del voucher commisurato al bisogno;
- la durata ipotizzata del progetto;
- l'elenco dei soggetti erogatori cui rivolgersi per avviare gli interventi.

L'erogazione delle due tipologie di voucher sopra indicate viene sospesa in tutti i casi nei quali la persona non si trovi presso il proprio domicilio. In caso di trasferimento presso un'Asl diversa della Lombardia la misura verrà erogata dalla nuova Asl di residenza.

In caso di trasferimento della residenza in altra regione l'erogazione della misura viene interrotta.

Interventi per persone affette da gravi disabilità o anziani non autosufficienti (misura B2)

Chi riguarda

Persone di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della loro capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Cosa si prevede

• **Un buono mensile fino a un massimo di 800 euro** finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o prestazioni di assistenza personale prestate da un assistente personale impiegato con contratto regolare.

• **Un buono sociale mensile fino ad un massimo di 800 euro** per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di **età compresa tra i 18 e i 64 anni**, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

• **Contributi sociali per periodi di sollievo** della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso strutture residenziali sociosanitarie o sociali.

• **Voucher sociali** per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso Strutture sanitarie e sociosanitarie oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

• **Voucher sociali** per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ecc).

• **Potenziamento degli interventi di tutela domiciliari** a persone già in carico al Sad (Servizio di assistenza domiciliare), previa rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Le persone con disabilità gravissime in dipendenza vitale, beneficiari del buono erogato dall'Asl (v. al punto precedente), possono beneficiare anche del Buono sopra indicato previsto a sostegno di progetti per la vita indipendente.

Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il **Comune di residenza** o il **servizio di Ambito del Piano di zona**, che, in raccordo con l'Asl, deve redigere il Progetto individuale di assistenza che deve essere sottoscritto dalla persona o dalla famiglia, da rappresentanti del Comune/Ambito e dal responsabile del caso.

La valutazione tiene conto dell'Isee.

Residenzialità leggera/assistita

Chi riguarda

Riguarda le persone, di età superiore ai 60 anni in condizioni di fragilità e/o parziale autosufficienza che vivono a domicilio o che provengono da Rsa, non altre strutture residenziali.

Prevede un contributo economico per l'inserimento in soluzioni abitative singole o comunitarie con caratteristiche di protezione sociosanitaria, secondo l'intensità del bisogno.

Cosa si prevede

Due tipologie di voucher in relazione all'intensità del bisogno:

- un voucher a bassa attività assistenziale di 14 euro al giorno;
- un voucher a media intensità assistenziale di 24 euro al giorno.

Non possono accedere alla misura le persone in condizione di totale non autosufficienza.

Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza facendo richiesta che può essere presentata:

- telefonicamente;
- compilando apposito modulo scaricabile dal sito dell'Asl e inviandolo per posta elettronica;
- o direttamente presso il Distretto Asl più vicino al luogo di residenza.

L'Asl procede alla valutazione multidimensionale e redige il Progetto personalizzato ed entro dieci giorni dalla presa in carico deve consegnare alla persona/famiglia l'esito della valutazione e il progetto relativo.

Se l'esito non è idoneo per la misura richiesta, la persona /famiglia deve essere indirizzata a risposte o interventi più appropriati.

Il Progetto definisce in generale la misura per cui è attivata la richiesta, indicando gli obiettivi, il mix di prestazioni, il valore del voucher, la durata del progetto con possibilità di aggiornamento, l'elenco dei soggetti erogatori (enti, strutture) delle prestazioni a cui l'interessato o la famiglia deve rivolgersi. L'interessato o la famiglia sceglie il soggetto erogatore a cui deve consegnare il progetto individualizzato entro un mese dalla consegna.

Il soggetto erogatore entro cinque giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza che deve essere condiviso dalla persona e o famiglia.

Interventi per minori con gravissime disabilità

Chi riguarda

Minori con gravi e gravissime patologie, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuata nell'arco delle 24 ore.

Cosa si prevede

Prestazioni socio sanitarie di residenzialità di tipo continuativo realizzato mediante l'assegnazione di un voucher, finalizzato all'accesso alla struttura, diversificato in funzione del bisogno.

Due tipologie di voucher corrispondenti alla diversa intensità di bisogno:

- per il livello di media intensità del bisogno, il voucher corrispondente è pari a euro 140 /giorno;
- per il livello ad alta intensità, il voucher corrispondente è pari a euro 200/giorno.

Come si accede

L'accesso può avvenire a seguito di richiesta:

- dei genitori, con valutazione dell'Asl, accompagnata da diagnosi dell'Unità operativa della neuropsichiatria infantile e adolescenti (Uonpia) o dal reparto pediatrico dell'Azienda ospedaliera, o da altra struttura sanitaria;
- del comune di residenza di chi esercita la potestà, in presenza di un decreto dell'autorità giudiziaria minorile;
- con invio diretto da parte dell'Azienda ospedaliera a seguito di dimissioni dopo un ricovero, al fine di ridurre al minimo gli spostamenti del bambino quando le condizioni cliniche lo richiedono, previa valutazione dell'Asl e sottoscrizione del consenso da parte dei genitori o del tutore.

L'Asl contatta direttamente la struttura scelta dalla famiglia/Comune e predisponde, in accordo con la stessa, il Progetto personalizzato che deve essere condiviso dal soggetto richiedente e trasmesso entro 3 gg. alla struttura di accoglienza.

Interventi Rsa aperta

Chi riguarda

Le persone affette da demenza certificata da uno specialista, oppure persone non autosufficienti di età superiore ai 75 anni.

Cosa si prevede

Tre tipologie di voucher corrispondenti ai diversi profili di intensità di bisogno definiti dalla valutazione multidimensionale da parte dell'Asl:

Profilo 1: si prevede un voucher del valore di 350 euro per prestazioni, anche di lunga durata, ma tendenzialmente legate all'intervento di singoli professionisti (Asa/Oss ed educatore, ecc.), con l'obiettivo di integrare/sostituire il lavoro del caregiver.

Profilo 2: si prevede un voucher del valore di 500 euro per prestazioni

a maggiore integrazione professionale e/o interventi che, a seguito di una valutazione multiprofessionale, prevedono accessi a frequenza decrescente per es. per addestrare il caregiver (es. tecniche di assistenza nelle Adl, gestione dei disturbi comportamentali ecc).

Profilo 3: si prevede un voucher del valore di 700 euro per prestazioni a carattere continuativo o di lunga durata e a diverso mix professionale a maggiore intensità assistenziale, necessità di maggiore integrazione con altri servizi sociali e sociosanitari, accompagnati da eventuale valutazione anche complessa e/o care management anche intenso.

Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza.

L'Asl procede alla valutazione anche al domicilio della persona per valutare il contesto familiare e ambientale.

L'Asl rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nei diversi tipi di voucher.

La famiglia ricevuta la documentazione dell'Asl dovrà rivolgersi a una delle Rsa tra quelle accreditate per l'erogazione del servizio.

L'ente gestore, sulla base del Progetto individuale deve comporre i pacchetti con le prestazioni che meglio rispondono ai bisogni delle persone. Si prevede la figura del care manager come figura di riferimento per la famiglia e parte integrante del pacchetto di prestazioni.

Il Progetto individuale ha una durata flessibile e le diverse attività possono essere composte, in modo flessibile fino a raggiungere il valore del voucher corrispondente.

Gli interventi che possono essere previsti possono essere di diverse tipologie: integrazione del lavoro del caregiver/sostituzione temporanea caregiver una o più volte la settimana per prestazioni di carattere tutelare, interventi qualificati di accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria, adattamento degli ambienti, addestramento del caregiver, stimolazione cognitiva, counseling e terapia occupazionale, attività integrative presso Rsa o Cdi.

Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (Iudopatia) in base alla valutazione dell'équipe del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di sei mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare integrato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze).

Per accedere non si deve pagare alcun ticket.

Il servizio predisponde un Programma individualizzato di assistenza.

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per monitorare e migliorare questi interventi al fine di poter coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■



Nuova Isee e Modello 730

Queste le novità

Nuova ISEE

Dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Isee che ci vede coinvolti con nuovi adempimenti e nuovi ruoli.

Le principali novità si possono così riassumere:

- il Caaf non rilascia il calcolo del valore Isee. Il valore Isee viene determinato dall'Inps entro 10 giorni dalla ricezione della DSU inviata telematicamente dal Caaf. Il cittadino, che ha sottoscritto la delega al Caaf per il ritiro dell'attestazione Isee, la troverà presso la sede in cui è stato offerto il servizio;
- il cittadino deve autocertificare solo alcuni redditi, quelli conosciuti dall'A.E. non devono essere autodichiarati, saranno prelevati direttamente dall'Ente preposto al calcolo del valore Isee dalle varie banche dati;
- dovrà essere indicata la giacenza media dei conti correnti, questa informazione deve essere fornita dal dichiarante richiedendola all'istituto bancario (o postale) dove è aperto il conto corrente;
- la dichiarazione Isee ha validità solo fino al 15 gennaio di ciascun anno, indipendentemente dal momento in cui viene presentata. Non esiste più, quindi, il concetto di validità annuale della DSU.

Altro aspetto importante riguarda la possibilità di far valere delle spese sostenute da ciascun componente il nucleo familiare presente nella DSU, ovvero dal nucleo.

Si ritiene utile individuare alcune spese, così da rendere più completa l'informazione. Per i singoli componenti il nucleo si possono sottrarre:

- gli importi degli assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge (anche se residente all'estero) comprensivi degli importi versati per il mantenimento dei figli;
- Le spese sanitarie per disabili purché indicate in dichiarazione dei redditi.

Per quanto concerne il calcolo Isee rilasciato dall'Inps, è opportuno sottolineare che potrebbe evidenziare difformità tra quanto autocertificato dal dichiarante e quanto presente nelle diverse banche dati, questa difformità può essere sanata dal cittadino, resta comunque il fatto che l'autocertificazione presentata è falsa e quindi penalmente perseguibile.

Tutti i cittadini possono chiedere al Caaf Cgil di essere assistiti nella com-

pilazione della DSU. In fase di appuntamento verranno fornite tutte le informazioni utili per la corretta indicazione dei redditi o del patrimonio (mobiliare e/o immobiliare)

Modello 730/2015

Una importante novità riguarda tutti i contribuenti che hanno presentato il modello 730 nel 2014, infatti per queste persone l'Agenzia delle entrate mette a disposizione sul proprio sito il modello 730 precompilato. Per accedere a questa dichiarazione il cittadino può delegare il Caaf Cgil Lombardia al prelievo della dichiarazione precompilata, sottoscrivendo un apposito modulo e presentandolo alla sede Caaf di riferimento. Il Caaf comunica all'A.E. i nominativi dei soggetti dai quali ha ricevuto la delega, dopo il 15 aprile riceve dall'A.E. le dichiarazioni precompilate. Il contribuente a due opzioni: può confermare quanto indicato nella dichiarazione precompilata, ovvero può modificarla introducendo anche redditi e/o oneri aggiuntivi.

Resta comunque obbligo del Caaf apporre il visto di conformità su tutta la documentazione a supporto del modello 730 compresa quella relativa ai redditi e agli oneri già indicati dall'Agenzia delle entrate.

La novità rilevante che interessa il contribuente è inerente al controllo delle dichiarazioni 730 presentate nel 2015, infatti nel caso emergessero errori che comportano il pagamento di imposte e delle conseguenti sanzioni e interessi, questi importi verranno richiesti al Caaf che è obbligato al pagamento.

La normativa stabilisce che il Caaf esegua controlli interni sulle dichiarazioni predisposte; nel caso riscontrasse errori il Caaf deve contattare il dichiarante e avvisarlo dell'esito della verifica comunicandogli che intende ravvedersi dell'errore commesso. In questo caso il contribuente è tenuto al pagamento dell'imposta che scaturisce dalla nuova liquidazione e dei relativi interessi. È importante sapere che se il contribuente non accetta di sanare l'errore il Caaf dovrà comunicare all'A.E. di aver apposto un visto infedele. L'A.E. in questo caso chiederà al Caaf il versamento della sanzione e al contribuente il pagamento dell'imposta e degli interessi. ■

730 ONLINE

**FIDARSI È BENE,
CAAF CGIL È MEGLIO.**

Dal 2015 l'Agenzia delle Entrate precompilera solo parzialmente il tuo 730.
Delega il CAAF CGIL per controllare e completare la tua dichiarazione dei redditi.
Non correre rischi, il CAAF CGIL risponde per te.

assistenzafiscale.info / caafinforma.com

CGIL
CAAF
Lombardia

FISCO 2015 DICHIARAZIONE DEI REDDITI **LE NOVITÀ**

Le recenti normative per la semplificazione delle procedure fiscali hanno previsto, a partire dall'anno 2015 (redditi2014), la dichiarazione dei redditi precompilata.

ATTENZIONE

LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA:

- non ti sarà recapitata a casa tramite posta, ma dovrà essere prelevata con un computer tramite internet, dopo aver richiesto uno specifico codice PIN
- non conterrà nel 2015 tutte le spese che ti consentono ogni anno di recuperare il tuo credito fiscale

PER ESSERE

+ TRANQUILLO + SICURO + GARANTITO

PUOI SEMPRE RIVOLGERTI AL CAAF CGIL

Richiedi il prima possibile la nuova delega obbligatoria alla sede CAAF CGIL più vicina; questo consentirà di prelevare da internet la tua dichiarazione precompilata senza che tu debba richiedere alcun codice PIN, e potrai fissare anche l'appuntamento.

NON AVERE DUBBI, SCEGLI LA SICUREZZA

PER PRELEVARE E COMPLETARE LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 PRECOMPILATA RIVOLGITI ALLA SEDE CAAF CGIL PIÙ VICINA.

Per prenotazioni online:

assistenzafiscale.info / caafinforma.com

LE PENSIONI NEL 2015

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 502,39	Euro 6.531,07

Pensione minima con maggiorazione

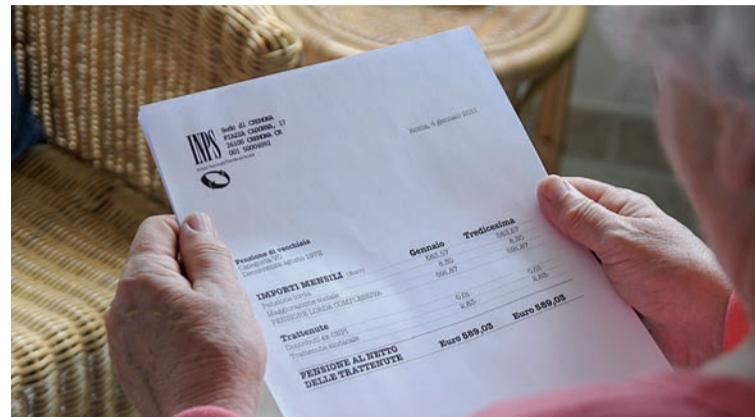
60	Euro 528,22	Euro 6.866,86
65	Euro 585,03	Euro 7.605,39
70*	Euro 626,83	Euro 8.148,79
70	Euro 638,83	Euro 8.304,79

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.866,86	Euro 12.697,62	Euro 25,83
65	Euro 7.605,39	Euro 13.436,15	Euro 82,64
70	Euro 8.304,79	Euro 14.135,55	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità



Importo aggiuntivo 2015. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 369,63	Euro 4.805,19

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.751,19	Euro 4.805,19	Euro 16.556,38

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni e 3 mesi	Euro 448,52	Euro 5.830,76

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 461,44	Euro 5.998,72
70 anni	Euro 638,83	Euro 8.304,79

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.830,76	Euro 11.661,52

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 286,37
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 638,83

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.124,28
Importo compreso tra Euro 26.124,29 e 32.655,35 avrà una riduzione del 25%
Importo superiore a Euro 32.655,35 la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.593,21	intero
Da Euro 19.593,22 a Euro 26.124,28	25%
Da Euro 26.124,29 a Euro 32.655,35	40%
Oltre Euro 32.655,35	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.531,07	-	Euro 13.062,14	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.531,07	Euro 26.124,28	Euro 13.062,14	Euro 32.655,35
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.531,07	Euro 19.593,21	Euro 13.062,14	Euro 26.124,28

Chi ha diritto alla 14^a mensilità

Anni di contribuzione		anno 2015 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1952)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 336,00	Euro 10.132,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 420,00	Euro 10.216,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.796,61	Euro 504,00	Euro 10.300,61	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Noi, lo Spi

All'Elfo la Giornata della Memoria

“Il noi è il termine che si adice per declinare lo Spi”, così **Stefano Landini**, segretario generale del sindacato dei pensionati della Lombardia, ha introdotto la presentazione del volume **Noi, lo Spi**, edito da Mimosa in

ziani o che vuole parlare solo agli anziani, tutt'altro. A dimostrazione di questo la scelta di far presentare il volume a un giovane attore, **Carlo Albé**, coadiuvato da altri due giovani **Marco Carboni** e **Virginia Sutera** che hanno curato le musiche, accompagnando Albé nella sua originale rilettura delle testimonianze raccolte da Gigi Marinoni, autore del volume. “La ricchezza delle testimonianze – ha sottolineato Landini – rappresenta

razione, una categoria speciale, l'ancoraggio confederale della Cgil, senza il quale, io penso, anche la storia della confederazione avrebbe subito un altro corso. Lo Spi è parte determinante del tratto peculiare della Cgil, la sua confederalità. Non quella dei documenti che votiamo sem-

pre alla unanimità, ma quella confederalità che si vede entrando ogni giorno in una Camera del lavoro, dove la Cgil diventa un sindacato utile, rispondendo a quella miriade di attese che le persone ogni giorno devono affrontare per districarsi nei meandri del vivere quotidiano.” ■



occasione della XVI edizione della Giornata della Memoria, che si è tenuta lo scorso 12 gennaio al Teatro Elfo Puccini di Milano. Un volume che raccoglie le testimonianze di quanti negli ultimi vent'anni hanno contribuito a creare lo Spi così come oggi lo conosciamo. Non un sindacato di soli an-

quantitativamente solo una minima parte di quanti ogni mattina nelle 220 leghe dello Spi ci mettono la faccia. Sono loro lo Spi di tutti i giorni e senza di loro lo Spi della Lombardia non sarebbe quello che è: la più grande organizzazione sindacale regionale di categoria del nostro Paese. Lo Spi è una confede-



Vieni con noi

Partecipate anche voi alla **Settimana dell'iscritto** che si terrà dal 4 all'11 giugno a Orosei in Sardegna presso il Marina Resort Garden Club, un'occasione da non perdere per voi che siete iscritti e che potrete usufruire dello sconto previsto. Ma da cosa nasce questa nuova iniziativa? “Con la *Settimana dell'iscritto* – spiega Landini – vogliamo dar corpo alla scelta dello Spi di collegare all'attività più prettamente sindacale anche l'area Benessere. Abbiamo così dato vita a quella che potrà essere il primo di una serie di appuntamenti dove all'aspetto più propriamente ricreativo, culturale, turistico uniamo anche quello politico con un'iniziativa che metterà in rapporto lo Spi Lombardia con quello del territorio che via, via ci ospiterà”. Informazioni più dettagliate ve le daremo nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

CAPOVERDE Isola di Sal Speciale 2 settimane

Partenze: 8 e 15 marzo
Euro 1040*
all inclusive

PASQUA A MALTA

Dal 2 al 6
aprile
Euro 590*



ISCHIA

Hotel San Valentino
Dal 12 al 26 aprile
Euro 690*

CUBA Tour + mare



festa del 1°Maggio
a LA HAVANA

Dal 29/04 al 6/05
Euro 1690*

CROCIERA COSTA Spagna, Tunisia e Malta

Dal 1 al 8 maggio
Cabina interna
Euro 695*
Cabina esterna
Euro 795*
Cabina con balcone
Euro 945*

Bus a/r per il porto - pensione completa -
bevande illimitate ai pasti - tasse -
quote di servizio - assicurazioni

Settimana dell'iscritto Spi SARDEGNA OROSEI

Marina Resort
Garden Club****

Dal 4 al 11 giugno

Iscritti Spi Cgil
Euro 695*

Non iscritti
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)



Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petriani, 8-14 - Sondrio



Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate



Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



i Viaggi
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Coordinamento donne

Per non dimenticare

di Marina Marzoli – Segreteria Spi Varese

Le notizie che arrivano dalla Nigeria sono sempre più preoccupanti, una escalation di terrore senza freni e senza limiti. La milizia fondamentalista di Boko Haram si è formata nel nord della Nigeria tra il 2001 e il 2002, con l'intento di creare uno Stato islamico. Dal 2010 ci sono state le azioni più efferate: bombe contro le chiese, attentato contro la sede Onu, attacchi di morte contro villaggi inermi, rapimento di centinaia di studentesse tra i 15 e i 18 anni, costrette poi a nozze forzate con gli jihadisti del gruppo armato. A gennaio l'orrore delle bambine-kamikaze... l'orrore come stato permanente. Dopo una serie di attentati affidati negli ultimi mesi a donne kamikaze – l'esplosivo sotto il niqab può passare inosservato – Boko Haram punta sulle bambine-kamikaze. Il confine della civiltà scende sempre più vertiginosamente.

In questo inizio 2015 abbiamo assistito purtroppo ad altri atti terroristici, l'Europa si interroga su quanto sia importante mettere insieme le culture diverse, forse senza avere a cuore solo parametri, regolamenti e misure di austerità. È difficile fare delle graduatorie di importanza in presenza di fatti così gravi, ma non dobbiamo mai dimenticare la Nigeria, questa parte del mondo così tormentata. Nessun paese dell'Africa ha condannato gli attacchi di Boko Haram, facciamo noi nelle nostre sedi Spi, con i nostri amici, in ogni occasione. E soprattutto non dimentichiamo che le vittime principali sono donne e bambini, indifesi, usati, massacrati. Sentiamo vicina questa tragedia, non lasciamola nell'oblio. ■

IDEA REGALO che vale per tutto l'anno

Un abbonamento per dodici mesi
alla rivista "LIBERETÀ"

Costa solo 12 Euro

*Una rivista mensile di approfondimento
dei temi di attualità politica e sociale.*

*È interessante, piacevole e di facile lettura!
Non perdere l'occasione per fare un regalo
utile lungo un anno!*



Per abbonarsi rivolgersi presso una sede SPI-CGIL

Oppure telefonare allo SPI di Varese 0332/1956214

Riflessioni di un pensionato...attivo!

di Salvatore Giglio – Lega Spi Gallarate

Spesso siamo rincorsi dagli affanni: le necessità economiche, la famiglia, i nostri figli e nipoti, verosimilmente destinati alla disoccupazione; se va bene a una precarietà eterna. Insieme abbiamo i nostri chiodi fissi: l'adeguamento delle pensioni al costo della vita, l'aumento delle pensioni minime, la sanità, mantenere lo stato sociale... e il nostro tempo, sempre meno considerato utile. Tante domande senza risposta: avremo occupazione, benessere, libertà, sviluppo? Potremo uscire da questa crisi economica e culturale? Non trovo di meglio che pensare alla scuola, alla formazione, all'apertura mentale, soprattutto nel mondo di oggi che ci vede chiusi, disillusi, rinunciatari e sempre più astiosi verso gli altri. Stiamo dimenticando l'immenso valore dei cervelli, e di quanto possono dare quando vengono messi in grado di esprimere la loro capacità, creatività, competenza e progettualità. È sicuramente da tutto questo che nasce una sana e avanzata competitività. Purtroppo la nostra scuola, si sta arenando, dimostrandosi sempre più ferma al palo. Calo degli investimenti, un esercito di precari e persino edifici fatiscenti che crollano. Un sistema di valorizzazione delle menti fortemente inadeguato: una scuola come questa non può certamente assolvere al compito che gli è stato affidato.

Potrà forse compiere il miracolo, soltanto se ci sarà un vero cambiamento di rotta. Lessi anni fa, una biografia di Rocco Petrone. Emigrò dalla Basilicata con la madre negli Stati Uniti, in cerca di un futuro migliore. Con sacrificio e dedizione studiò in quel Paese... che lo valorizzò e gli

raccolse che potrebbe fare la scuola, legandosi alla politica del nostro Paese; quindi premiare il merito a tutti i livelli, creando i presupposti per migliorare concretamente e durevolmente se stesso. Aiutare i nostri ragazzi a non emigrare, cambiare la rotta, dare loro speranza di futuro



diede la possibilità di diventare direttore del progetto Apollo. Pare una leggenda ma invece è realtà. Un esempio di come un cervello, messo nella giusta condizione grazie all'impegno personale, ma anche a una società che premia il merito, possa emergere e cambiare in meglio la società stessa. Questo è sicuramente il mi-

raccolse che potrebbe fare la scuola, legandosi alla politica del nostro Paese; quindi premiare il merito a tutti i livelli, creando i presupposti per migliorare concretamente e durevolmente se stesso. Aiutare i nostri ragazzi a non emigrare, cambiare la rotta, dare loro speranza di futuro

Dalla Prima...

Impegni per il nuovo anno

una lotta alla povertà che deve riguardare tutti i paesi e deve riguardare anche l'Europa. È indispensabile una vera svolta nelle politiche economiche dell'Unione per rimettere al centro lavoro e sviluppo, contrastando povertà e disuguaglianza.

Così da togliere il nutrimento con cui si sviluppano e crescono populismi e fascismi ancora più pericolosi nella attuale situazione.

Contrastare la povertà e combattere la disuguaglianza è indispensabile nel nostro paese dove vi sono sei milioni di poveri e, fra di essi, enorme è il numero dei pensionati, degli anziani. Bisogna, tra le altre, affrontare e risolvere due questioni che, da sempre, stanno nelle rivendicazioni dei sindacati dei pensionati: adeguamento delle pensioni al costo della vita e tutela delle persone non autosufficienti.

Questo 2015, che coincide con il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1° conflitto mondiale e con il settantesimo anniversario della Liberazione, può e deve essere l'occasione per dare nuova vita e concretezza a quegli ideali di pace, libertà e democrazia che sono alla base della nostra Costituzione.

E che sono beni preziosi del cui valore ci si rende maggiormente conto quando più paiono a rischio.

Lo Spi continuerà nella sua paziente e utile azione per ricostruire i legami fra le generazioni, per ridare dignità al lavoro e alla buona politica, per superare il vuoto culturale e morale in cui è immerso questo Paese, combattendo illegalità e corruzione che da decenni lo bloccano.

Questi i nostri impegni nel 2015, in continuazione con quanto abbiamo fatto finora, con la nostra storia. ■

Ci puoi trovare...

Varese - comprensorio

Via Nino Bixio 37
Tel. 0332.1956214
Fax 0332.1956215
spivarese@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30

Arcisate

Via Trieste, 10
Tel. 0332.851722
lunedì/martedì/mercoledì
8.30-12/14.30-17.30
giovedì/venerdì 8.30-12

Albizzate

c/o Società Cooperativa La familiare - Via XX Settembre, 5
cell. 334-9848716
lunedì/martedì 9-12

Angera

c/o Centro Anziani
mercoledì 9.30-11.30

Arsago Seprio

Via Martignoni 7 - ang. Via Magenta
giovedì 14.30-17

Azzate

Via Colli, 31
Tel. e fax 0332/890391
spiazzate@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì 14-18
lunedì - mercoledì 9-12
Sportello sociale
mercoledì 9-12

Azzio

c/o Municipio viale Cadorna, 4
1° giovedì del mese 14.30-15.30

Barasso

c/o Municipio
tel. 0332 730922
2° 4° giovedì 10-12

Besano

Via Restelli, 4
venerdì 9-11

Besnate

Via Milius, 4
lunedì e martedì 9-11

Besozzo

Via XXV Aprile, 8/A
Tel. 0332.1956301
spibesozzo@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18

Biandronno Cassinetta

c/o Centro Sociale
Via Vittorio Veneto, 80
Tel. 0332.766514
giovedì 16-18

Biandronno

c/o Municipio
Tel. 0332.768528
spibiandronno@cgil.lombardia.it
giovedì 9-12

Brenta

c/o Centro Anziani
giovedì 14.30-15.30

Brusimpiano

c/o Municipio Via Battaglia, 5
lunedì 9-11

Busto Arsizio

Via Caprera, 1
Tel. 0332.1956801
spibustoarsizio@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18

Busto Arsizio

Via Magenta, 51
Tel. 0331.652550
da lunedì a venerdì 9-12
lunedì, martedì, venerdì 14.30-18

Busto Arsizio

Viale Repubblica, 67
Tel. 0331.861256
lunedì 9-12

da martedì a venerdì 14.30-18

Cadrezzate

c/o Centro Anziani
Via Matteotti
2° e 4° lunedì del mese 15-17

Cairate

Via Molina, 6
Tel. 349.1317368
martedì/giovedì/venerdì 9-12

Caldana di Cocquio T.

c/o Centro Anziani
giovedì 16-17

Caravate

c/o Centro Sociale
Via XX Settembre, 20
mercoledì 15-17

Cardano al Campo

Via Mameli, 53
Tel. e fax 0331.262800
spicardano@cgil.lombardia.it

lunedì, martedì, mercoledì,
venerdì 9-12, giovedì 9-12/15-18

Carnago

Via Vittorio Veneto, 9
Tel. 0331/985252
spicarnago@cgil.lombardia.it
lunedì e venerdì 15-18
giovedì 15-18.30

Caronno Pertusella

Via Adua, 169
Tel. 02 96451306
spicaronnopertusella@cgil.lombardia.it
martedì 9-12
mercoledì e giovedì 15-18

Caronno Pertusella

Via Trieste, 1083
Tel. 02.96458068
lunedì e venerdì 9-12
martedì 15-18

Caronno Varesino

via Bianchi, 2
Tel. e fax 0331.980397
martedì 15-18

mercoledì, giovedì e venerdì
9-12

Casale Litta

c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 16-18

Casalzuigno

c/o Municipio
2° e 4° venerdì 9-12

Casciago

c/o Municipio
2° e 4° martedì 10-12

Casorate Sempione

Via De Amicis
mercoledì e venerdì 9-12

Cassano Magnago

via Buozzi, 7
Tel. e fax 0331.281160
spicassanomagnago@cgil.lombardia.it
lunedì, martedì, mercoledì,
giovedì 9-12
venerdì 15.30-18

Castellanza

Via Vittorio Veneto, 13
Tel. 0331.504285

spicastellanza@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12.30/14.30-18.30

Castelseprio

Via N. Sauro
2° e 4° martedì 9-11

Castiglione Olona

c/o Centro Anziani
Via Manzoni, 4
mercoledì 14.30-16.30

Cavaria

c/o Comune Piazza Pertini, 75
lunedì 9-12

C/o Centro Anziani

via Cantalupa
1° e 3° giovedì 14.30-17.30

Cittiglio

c/o Centro Sociale
Via alle scuole, 10
venerdì 14.30-16.30

Cislago

c/o Centro Anziani
Via Isacchi, 12
lunedì 14.30-16.30

Cuasso al Monte

presso Municipio
mercoledì 10-11

Cuasso al Piano

Biblioteca comunale
Via Madonna, 2
mercoledì 11-12

Cuveglia

c/o Nuovo Circolo, Via Milano
mercoledì 9-11

Fagnano Olona

Via Rosmini 8
Tel. 0331.617806
lunedì, mercoledì, venerdì
9-12/14.30-17.30
martedì 9-12

Ferno

Via Mazzini, 16
Tel. 0331.241834
spiferno@cgil.lombardia.it
lunedì, mercoledì 14.30-17

Gallarate

Via del Popolo, 1
Tel. 0332.1956710
spigallarate@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30

Gavirate

Piazza Besozzi, 1 (mercato)
martedì 16.30-18
venerdì 9.30-11.30

Gemonio

c/o Gemonio Donne
Piazza della Vittoria
mercoledì 9-12

Gerenzano

Via Berra, 35
venerdì 15-18.30

Golasecca

Piazza Libertà
martedì 14.30-17.30

Gorla Maggiore

Piazza Martiri, 3
Tel. 0331/614028-366/2754551
lunedì 14.30-16.30

Gorla Minore

via Vittorio Veneto
Tel. 366.2082360
martedì e giovedì 9-12

Jerago con Orago

c/o Circolo Fam.
Via Varese, 2
giovedì 15-17

Lavena Ponte Tresa

Terrazzo Coop,
Via Colombo, 23
Tel. e fax 0332.523140
lunedì, venerdì 9-12

Laveno Mombello

Viale Garibaldi, 16
Tel. 0332.667134
da martedì a venerdì 9-12

Lonate Pozzolo

Via Lissenzio, 8
Tel. e fax 0331.660121
Lunedì, mercoledì
e venerdì 9-12

Luino

Via Cairoli, 28
Tel. 0332.1956401
spiluinio@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-17.30

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Luino

Saronno

Via Maestri Lavoro, 2
Tel. 0332.1956901
spisaronno@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-11/14.30-18

Sesto Calende

Via Corte del Fico, 4
Tel. 0331.923721
spisestocalende@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18

Sesto Calende

Zona Abbazia,
via Piave 22
Giovedì 9.30-11.30

Solbiate Arno

Via Matteotti, 5
Tel. 0331. 995295
mercoledì 9-12,
venerdì 15-17

Solbiate Olona

Via Sant'Anna, 52
Tel. 366.2082354
lunedì 9-12/14.30-17.30

Somma Lombardo

Via Zancarini, 1
spisommalombardo@cgil.lombardia.it
Tel. 0331.254871
Fax 0331.257358

lunedì, martedì, venerdì,
sabato 9-12
mercoledì 9-12/14-18

Sumirago

Via Matteotti, 6
Tel. 0331.1811464
mercoledì e sabato 9-12

Taino

c/o Municipio
lunedì 9.30-11.30

Tradate

Via Carducci, 32
Tel. 0332.1956410
spitradate@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18

Uboldo

c/o Centro Anziani
Via Ceriani, 25
mercoledì 14.30-17

Varano Borghi

c/o Asl Via Veneto, 1
martedì 9.30-11.30
sabato 9.30-11

Varese

Via Robbioni, 14
Tel. 0332.231120
Fax 0332.214028
spirobbioni@cgil.lombardia.it
da lunedì a venerdì
8.30-12/15-18

Varese

Piazza De Salvo, 7
Tel. 0332.811278
martedì, venerdì 9-12/15-18

Vedano Olona

c/o Centro Anziani
Via dei Martiri, 9
martedì, venerdì 9-11

Venegono Superiore

c/o Centro Anziani
giovedì 15.30-16.30

Vergiate

c/o stazione FS,
Via Roma
Tel. e fax 0331.946279
lunedì e venerdì
9.30-11.30/15.30-18

martedì INCA 15-18.30

Viggiù

c/o Villa Borromeo
Tel. 0332.485081
giovedì 14-18



Inaugurazione nuove sede Sumirago novembre 2014